



The Saffron Hill Gazette

Newsletter di Uno Studio in Holmes

“La stampa, Watson, è un’istituzione di grande valore, se si sa come usarla.” [SIXN, 590]



Numero 25 – Anno VI – Maggio 2017

[e-mail: newsletter@unostudioinholmes.org](mailto:newsletter@unostudioinholmes.org)

Indice

<i>Recensioni e segnalazioni</i>	<i>Sherlock Holmes nel mondo</i>	
Libri in Italia	2	Notizie 8
Libri in inglese	7	Associazioni 9

Editor's Note

Cari amici e lettori, riprendiamo il discorso interrotto parecchi mesi fa, quando abbiamo dovuto sospendere questa newsletter. Un po' per il doppio impegno che mi vedeva ricoprire i ruoli sia di *editor* che di presidente, molto per la mancanza di recensioni e segnalazioni da parte di tutti voi. Non mi stancherò mai di ripetere che questo è un bollettino collettivo, fatto per scambiarsi impressioni e pareri su tutto quanto esce riguardo a Sherlock Holmes in Italia e nel mondo, dunque è importante che tutti contribuiscano, senza mettersi problemi di “essere all'altezza” o simili. Fate conto che questo sia un angolo di discussione, come lo è il nostro gruppo Facebook o una mailing list, ed esprimetevi senza timori. Nel caso, c'è sempre il vostro *editor* a dare una mano! Appena concluso il mio incarico da presidente di Uno Studio in Holmes, conto di rilanciare questa newsletter e di riprendere la periodicità bimensile interrotta. A voi la parola!

- Michele Lopez - Editor

Cari amici e soci, il presiedere al ritorno della newsletter, le cui redini sono sempre nelle sicure mani di Michele, mi offre l'opportunità di sottolineare quanto io sia grato all'istituzione di questo bollettino, che giunge come un tonico rinfrescante in questa torrida estate, e quanto mi auguro venga condiviso. Concordo pienamente con Michele nell'indurre tutti alla partecipazione con recensioni, segnalazioni, notizie e curiosità, perché questa è la vetrina dove esporre tutti gli eventi, anche quelli ludici, che comunque possono sfuggirvi dalle pagine dei social. Una vetrina dove, come in questo numero, abbiamo il piacere di ritrovare i collaboratori più solidali, da Veronica Capizzi a tanti altri, e dove riscoprire grazie a Vera Mazzotta che il fenomeno editoriale de “Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte” torna in una nuova edizione, dopo quella esauritissima del 2003. Personalmente sarebbe piacevole continuare a vedere inoltre su queste pagine le recensioni sui film e sulle serie, sui fumetti, e sulle rarità da collezione. Non disdegnerei neppure il gusto nostalgico di riscoprire vecchie e rare edizioni, magari recuperate con gioiosa sorpresa dai banchi degli antiquari. Anche un angolo dedicato al collezionismo contribuisce a condividere il piacere di ritrovare un vecchio amico che non si vedeva da tanto tempo, lo spirito del nostro caro vecchio Holmes. Dunque partecipate gente, partecipate.

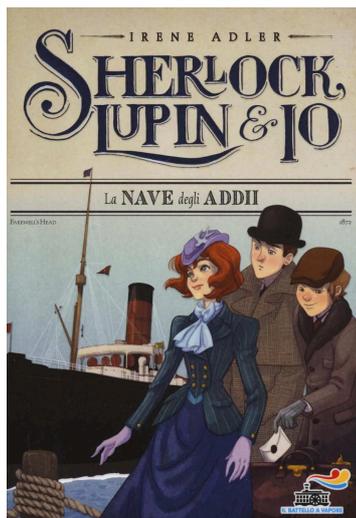
- Marco Grassi - President

Good day, Ladies and Gentlemen, La ripresa della “Gazette” coincide con l'arrivo del tanto atteso “Strand Magazine” n. 33. Ci scusiamo ancora per il ritardo della nostra rivista sociale, e siamo lieti di comunicare che il prossimo n. 34 è ormai prossimo alla stampa e alla spedizione. Se “M” non interviene, potrete leggerlo sdraiati su una bella spiaggia o in una valle alpina! Enjoy the reading.

- Roberto Vianello - Segretario



Recensioni: Italia



La nave degli addii. Sherlock, Lupin e io, di *Alessandro Gatti* – illustrazioni di *I. Bruno* – Piemme, Milano, 2016. pp. 252, € 17,00. ISBN 9788856652567

Un po' di melanconia mi pervade mentre mi accingo a scrivere la recensione del dodicesimo volume della saga "Sherlock, Lupin & io - La nave degli addii".

Una melanconia dolce, leggera, ma presente.

È un po' il sentimento lasciarmi dalla lettura di questo libro... anche se l'apprendere che non è l'ultimo della serie leggermente mi risolveva.

L'incipit ci porta subito nella mutata (anzi stravolta) uova condizione esistenziale della quattordicenne Irene Adler, scopertasi da poco principessa Maria Hartzenberg di Boemia, e costretta a nascondersi con la madre Sophie dai cospiratori che vorrebbero eliminare la ragazza, per far sparire così l'ultima dei discendenti della dinastia reale.

I primi passi del volume sono tutti giocati sui sentimenti di frustrazione, tristezza e straniamento di Irene, costretta ora a vestire abiti ed un'identità che lei sente non appartenerle.

Un'adolescente in piena crisi, perché strappata dal suo mondo, dalle sue abitudini, e dai suoi affetti più cari: il padre adottivo Leopoldo Adler, il fidato domestico Oratio Nelson, e gli amici fraterni Sherlock e Arsène...

Il dolore è lacerante: nonostante la compagnia della madre Sophie, infatti, il rifugio presso il castello nel Galles di sir Robert Bewel -Tevens (un baronetto leale alla monarchia di Boemia), sembra nulla più che una dorata prigionia. La ragazza spesso non riesce a dormire, e tutto quello che può fare è vagabondare nei meandri nel castello (specie quando di notte sente rumori quasi sospetti), nella biblioteca e sentire la madre suonare il piano nel salone della dimora.

Per fortuna, a interrompere quello che sembra un lungo stillicidio di noia e dolore (dopo peraltro che la madre Sophie è vittima di una rovinosa caduta, che la costringe a letto per tre settimane) c'è l'arrivo di papà Leopoldo e poco dopo degli amici di sempre... il magnifico trio che si compose sulle spiagge di Saint Malo, qualche anno prima!

Irene è confusa, ma felice e la presenza dei suoi amici porta nuovamente a galla anche la difficoltà della ragazza nello sbrogliare i sentimenti che prova nei loro confronti... solo amicizia, infatti, o accenno d'adolescenziale amore?

Anche i ragazzi sembrano accorgersi di questa sua indecisione, e per un attimo sembra che i rapporti tra Arsène e Sherlock possano incrinarsi: ma a mutare le cose e riportare saldezza nel trio, intervengono una serie di minacce, all'inizio più velate e poi sempre più tangibili, dirette nei confronti della "principessa" Irene/Maria. Questo sarà il "caso giallo" attorno a cui verterà il volume, e che avrà una soluzione sorprendente e spiazzante, che sembrerà (vi accenno solo questo, senza, al contempo, farvi scoprire troppo) mettere apparentemente un punto definitivo al sodalizio che tanto mi aveva appassionato lungo tutta la saga... Questo volume è più pervaso, rispetto ai precedenti, da una scrittura intimista e che guarda al riflesso interiore degli eventi e di quanto succede ai ragazzi. Malinconia è il sentimento giusto, ma non si può prescindere dalla lettura di questo volume, che comunque non rappresenta, come dicevo (e per fortuna!) l'epilogo di questa bella, davvero ben scritta e appassionante saga.

(Veronica Capizzi)



Doppio finale. Sherlock, Lupin e io, di *Alessandro Gatti* – Piemme, Milano, 2016. pp. 248, € 17,00. ISBN 9788856654356

L'ho letto tutto d'un fiato, e questa non è propriamente una novità; però forse - così come il titolo lascia presagire - questo potrebbe davvero essere il capitolo

conclusivo delle avventure di questo trio. Davvero “il finale”. Sebbene qualche speranza (per me e per i fan della serie) sussista ancora in questa direzione.

Ma comincio a farvene una piccola sinossi, che non sveli troppo, ma che vi invogli a saperne di più, aggiungendo quelle che sono le mie personali impressioni in merito.

Le vicende di Irene (o Maria, alla nascita, o Agnès, secondo la sua nuova fittizia identità) hanno ora luogo a New York, dove lei e la madre Sophie si sono rifugiate, per sfuggire alle manipolazioni politiche di un gruppo di ribelli che vorrebbe la ragazza sul trono di Boemia (viste le sue regali origini), ma senza l'essenziale di lei consenso. Irene è affascinata dalla nuova città in cui si trova a vivere e in cui però si muove ancora con circospezione, per sfuggire a possibili ritorsioni dei ribelli cui s'è sottratta.

Qui riesce anche a rivedere, trepidante d'emozione, il padre adottivo Leopoldo Adler e il fidato domestico Oratio Nelson, in un fugace incontro. In questa occasione il padre le riconsegna anche un taccuino appartenuto alla ragazza, dove ci sono gli appunti di un'indagine in cui il trio si era trovato attivamente coinvolto anni prima a Londra, concernente la misteriosa presenza di un cadavere nella cantina di un legatore; cadavere, poi, misteriosamente scomparso appena poche ore dopo il suo ritrovamento.

Questo riporta alla mente della ragazza tutta una serie di ricordi legati a quel caso, dove Sherlock, Lupin e Irene si trovarono a indagare nei cunicoli sotterranei di Londra, e dove incontrarono personaggi dal sapore chiaramente dickensiano.

Irene alterna ai ricordi momenti di melanconia, nel riflettere su quanto fossero uniti, e contagia anche il lettore in questo “mood”, leggero ed impalpabile, quanto giustificato, vista la piega che gli eventi hanno preso per i ragazzi, portandoli ad allontanarsi. Anzi, è probabilmente nell'epilogo del caso (pur brillantemente risolto dal trio) che lei vede in nuce i prodromi di questo sfaldamento, e di quanto le loro forze interiori e i loro spiriti li spingessero già chiaramente in direzioni diverse e, forse, incompatibili.

Ha ragione e gli eventi lo dimostreranno. Si reincontrano? Un salto temporale molto in avanti nella narrazione ci spinge a sperarlo, condividendo gli auspici della stessa Irene. Magari anche a supporlo, sebbene in maniera indefinita. Potrebbe essere questo l'atto finale della storia dei tre ragazzi (oramai adulti)? Mi auguro di no, anche perché mi sono affezionata alle loro vicende e alla loro maniera (geniale, ognuno a modo proprio) di “sentire” e affrontare la vita. Sperando non si tratti di un addio (in ogni caso prossimo, anche se le vicende continuassero ancora un po'), ma di un arrivederci, per ora mi congedo anche io, augurandomi che le mie piccole recensioni vi siano state gradite. Ovviamente consiglio caldamente anche questo volume, per indagine, ambientazione e arguzia dei ragazzi, oltre che per il loro spessore umano e genialità, che me li ha fatto tanto apprezzare nel dipanarsi di questi tredici volumi.

(Veronica Capizzi)



Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte, di Mark Haddon – trad. di Paola Novarese - Einaudi Super ET, Torino, 2014. pp. 252, € 12,00. ISBN 9788806216122.

I libri che ti rimangono nell'anima entrano nella vita sempre per vie indirette e mai per caso. Girovagare in libreria, anche solo per passare il tempo, è viaggiare ad occhi aperti, ma la cosa più bella è sostare in luoghi che altri hanno già visto e che tu avresti potuto non notare. Così è stato per questo libro che parla di un bambino Asperger ma anche di Sherlock Holmes. In effetti il titolo è un chiaro riferimento a HOUND ma per me, ancora alle prime armi nel verbo holmesiano, il collegamento non poteva essere immediato. Ho poi scoperto che il libro, secon-



do la BBC, è tra i 100 da leggere “prima di morire”.

«E poi mi piace il Mastino dei Baskerville perché mi piace Sherlock Holmes e penso che se fossi un vero investigatore lui è il genere di investigatore che vorrei essere. È molto intelligente e risolve tutti i casi e dice frasi come “Il mondo è pieno di cose ovvie che nessuno si cura mai di osservare”. Lui però le osserva. Come faccio io.» A pronunciare questa frase ed a trovare anche altre consonanze con il Nostro, nell’interesse per scienza e matematica, nella capacità di osservazione e concentrazione, nel non credere nel soprannaturale, è Christopher, bambino definito, in tutte le presentazioni e recensioni, Asperger. Tuttavia, nella prefazione all’edizione 2014, Haddon, scrittore anche di racconti per ragazzi, chiarisce che Christopher è un personaggio che definirei sincretico, nato tanto dall’osservazione di bambini con disturbi simili quanto dalle idiosincrasie, bizzarrie, abitudini e comportamenti anomali che ognuno di noi manifesta nella vita quotidiana: forse, sarebbe stato più giusto riferirsi a lui in modo più generico di quanto non consenta la definizione “sindrome di Asperger”. Insomma in Christopher, ci dice l’autore, è il numero e la combinazione di “anomalie” a creare la disabilità, ma è pur vero che la causa, “un funzionamento diverso del cervello”, e la conseguenza maggiore, l’incapacità di decodificare le emozioni altrui, tanto reali quanto cristallizzate nei doppi sensi e nei traslati del linguaggio, lo collocano certamente nell’universo dei disturbi autistici ad alto funzionamento.

Il racconto è il libro che Christopher scrive quando decide di scoprire chi ha ucciso il cane della vicina. Il bambino parte da ciò che conosce e ama, parte da HOUND, che gli ha insegnato che nelle indagini ci sono sempre indizi da seguire e collegare e false piste da cui non farsi ingannare. Sherlock Holmes, con la sua capacità di collegare episodi bizzarri e apparentemente sconnessi, rappresenta l’Eroe che incarna la possibilità di sicura riuscita non grazie ad inesistenti superpoteri ma quelli reali del ragionamento e dell’osservazione. D’altra parte, quello che la disabilità chiede al ragazzo ogni giorno è proprio questo: distinguere tra indizi e false piste interpretando un mondo di simboli o di stati d’animo altrui che sono al di fuori della sua capacità di comprensione; il problema è che, al contrario di Sherlock Holmes, a lui non sempre riesce.

Persone, comportamenti, luoghi, tutto passa attraverso la lente di ingrandimento acuta ed ingenua nello stesso tempo, di questo bambino ma a chi legge non sfuggono le difficoltà di chi gli sta intorno: genitori impreparati al compito di crescere un bambino così, che fanno quel che possono, considerato il background culturale, ma anche chiusi nei propri egoismi di realizzazione personale, emotivamente immaturi, disastrosi nello stare insieme quanto nella scelta di nuovi compagni. Figura invece a tutto tondo è quella della Tutor che lentamente prende forma attraverso le parole del bambino fino a stagliarsi sullo sfondo come guida stabile e sicura nel difficile processo di analisi e comprensione della realtà. Tuttavia anche per i genitori c’è spazio per una sorta di “redenzione” quando lasceranno che le proprie vite siano toccate da quella del figlio nell’unico modo in cui può concepire il contatto: cioè un cambiamento che manifesti da parte loro non sopportazione della sua diversità ma incondizionata e reale accettazione. Solo allora saranno in grado di realizzare per lui non il Migliore dei Mondi Possibili ma quantomeno una alternativa. L’indagine sul colpevole dell’uccisione del cane diventa indagine interiore, viaggio di scoperta e crescita per chi sta intorno al bambino ma soprattutto per Christopher che, al termine della sua avventura ha guadagnato fiducia in sé stesso e consapevolezza di avere le risorse per potere fare in futuro qualunque cosa. Cosa?

Laurearsi precocemente, diventare uno scienziato, vivere in una piccola cittadina con i libri, il cane ed il pc. Nessun affetto, al momento, è compreso. Certo, mi si dice, è un Asperger! Quindi questo significa che il Migliore dei Mondi possibili

per un Asperger è una vita da soli? O piuttosto una diversa gestione, sinergia, aiuto e collaborazione tra genitori e istituzioni, può consentire di far maturare bambini come Christopher, nel senso della socialità anche nel “solo” poter immaginare un tipo di vita che quantomeno comprenda anche altri intorno a se stessi? Il libro si apre a riflessioni e domande ma io continuo a pensare a Sherlock Holmes che vuole essere, per il titolo, per le consonanze, per le argomentazioni, la cartina di tornasole di tutto: straordinario per capacità, diverso e bizzarro agli occhi dei molti, certamente un solitario ma assolutamente non solo.

(Vera Mazzotta)



Recensioni in breve

Pubblichiamo un estratto del lavoro di Marco Magliocchetti che mira a creare un archivio aggiornato delle pubblicazioni su Sherlock Holmes in lingua italiana, con l'indispensabile apporto dell'infaticabile archivista ufficiale dell'associazione, Ambrose Scott. L'elenco qui riportato è relativo al periodo **gennaio – giugno 2016**.

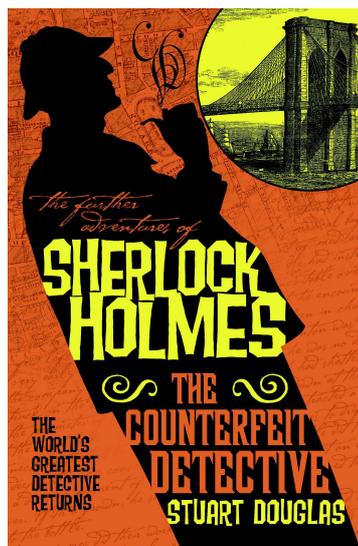
Autore	Titolo	Ebook	Carta	Altre informazioni
AA. VV. (a cura di Luigi Pachi)	Sherlock Magazine 37		c	<i>Le donne del Canone; Holmes compagno di viaggio; Sherlock Holmes nel mondo gotico di Dracula; racconti di Antonella Mecenero e Alain Vouði</i>
AA. VV. (a cura di Luigi Pachi)	Sherlock Magazine 38		c	<i>Hou Sang, il cosiddetto Sherlock Holmes cinese. Narrativa apocrifa: due ottimi racconti di Giuseppe Berti ed Elena Vesnaver. Di Berti pubblichiamo il racconto vincitore allo Sherlock Magazine Award 2015: un nuovo caso per Sherlock Holmes alle prese con un omicidio a quattro dimensioni. Nel racconto della Vesnaver dobbiamo invece vedercela con il furto di una libbra di caffè raro e prezioso e un assassinio inspiegabile nel ventre nero di Londra.</i>
Andriacco Dan e McMullen Kieran	Sherlock Holmes e i segreti di Londra		c	<i>Il Giallo Mondadori Sherlock 24; mensile; Agosto 2016</i>
Ariosis Bud	Sherlock Holmes al Crystal Palace	e		<i>Sherlockiana n. 111 - Delos Digital</i>
Ariosis Bud	Sherlock Holmes e l'orsetto di velluto	e		<i>Sherlockiana n. 114 - Delos Digital</i>
Berti Giuseppe	Sherlock Holmes e il delitto mai avvenuto	e		<i>Sherlockiana n. 119 - Delos Digital</i>
Bonnie MacBird	L' arte nel sangue. Un nuovo caso per Sherlock Holmes		c	<i>HarperCollins Italia - 2016, 330 p., brossura</i>
Alfredo Castelli, Carlo Recagno (soggetto e sceneggiatura), Antonio Sforza (disegni), Giancarlo Alessandrini (copertina)	Storie da Altrove n. 19: Il ladro che si alleò con Sherlock Holmes		c	<i>Sergio Bonelli Editore - settembre 2016</i>
Carretta Paolo	Sherlock Holmes e il fuoco della pernacchia		c	<i>2012, 248 p., brossura Editore Solfanelli (collana Pandora); 2016, 320 p., ill., brossura Editore Tabula Fati (collana I dioscuro) (edizione ampliata)</i>
Cordurié Sylvain (sceneggiatura), Laci (Vladimir Krstic; disegni)	Sherlock Holmes e i viaggiatori del tempo		c	<i>collana Weird Tales - Editoriale Cosmo - n.ro 21 - settembre 2016</i>
Cova Sergio	Sherlock Holmes e il tesoro dei Templari	e		<i>Sherlockiana n. 117 - Delos Digital</i>



Davies David Stuart	Sherlock Holmes e un'indubbia notorietà	e		<i>Sherlockiana n. 112 - Delos Digital</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Il Carnevale della Morte: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Il Castello del Terrore: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Il Film della Morte: Le Avventure di John Sherlock Holmes, Il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Il Segreto di Lady Chatterley: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Il Signor X: La Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	La Morte di Lady Hamilton: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	La Setta dei Thug: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Odio e Amore: Le Avventure di John Sherlock Holmes, Il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Orrendo Delitto: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Rintocchi di Morte: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Segreto Mortale: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Dayle Arthur e Matul Curt	Un Pegno d'Amore: Le Avventure di John Sherlock Holmes, il Figlio di Sherlock Holmes	e		2016 - <i>Formato Kindle</i>
Doyle Arthur Conan	Sherlock Holmes. Un uomo, un metodo		c	2016, Rogas
Dr. Watson John H., M.D. e Reynolds Tony	Sherlock Holmes e il ratto gigante di Sumatra	e		<i>Sherlockiana n. 113 - Delos Digital</i>
Krisco Kim H.	Sherlock Holmes e il maestro dei misteri	e		<i>Sherlockiana n. 129 - Delos Digital</i>
Krisco Kim H.	Sherlock Holmes e la cura che uccide	e		<i>Sherlockiana n. 118 - Delos Digital</i>
Kuhns Luke Benjamin	Sherlock Holmes e l'albergo stregato	e		<i>Sherlockiana n. 123 - Delos Digital</i>
Lovegrove James	La leggenda del Barone Nero		c	<i>Il Giallo Mondadori Sherlock 25; mensile; Settembre 2016</i>
Lovisi Gary	Buon compleanno, Holmes!	e		<i>Sherlockiana n. 120 - Delos Digital</i>
Lovisi Gary	Sherlock Holmes al Saint Andrew Club	e		<i>Sherlockiana n. 124 - Delos Digital</i>
Lovisi Gary	Sherlock Holmes e l'avventura americana	e		<i>Sherlockiana n. 115 - Delos Digital</i>
Lovisi Gary	Sherlock Holmes e l'avventura del detective scomparso	e		<i>Sherlockiana n. 128 - Delos Digital</i>
Lovisi Gary	Uno studio in... male	e		<i>Sherlockiana n. 121 - Delos Digital</i>

Magi Paola	Sherlock Holmes e il segreto di Botticelli		c	2016, Edizioni Archivio Dedalus
Mark Mower	Affari di cuore	e		Sherlockiana n. 127 - Delos Digital
Martinelli Luca	Charleston, champagne e omicidi		c	2016 - Editore Atelier (Pistoia)
McMullen Kieran	Sherlock Holmes; Il mistero dell'oro boero		c	Il Giallo Mondadori Sherlock 21; mensile; Maggio 2016
Puhl Gayle Lange	Sherlock Holmes e il caso del colpevole curioso	e		Sherlockiana n. 126 - Delos Digital
Rossi G. Piero	Sherlock Holmes. La vestaglia della contessa di Castiglione		c	2016, 91 p., brossura - Editore Castelvecchi (collana Narrativa)
Sartori Luca	Oltre il «sacro canone». Variazioni apocriefe sul tema di Sherlock Holmes		c	2016, 442 p., brossura - Editore Aras Edizioni (collana UrbiNoir studi)
Schear Geri	Sherlock Holmes - L'enigma di Lady Beatrice		c	Il Giallo Mondadori Sherlock 20; mensile; Aprile 2016
Spinelli Giuliano	Sherlock Holmes e la signora in rosso	e		Sherlockiana n. 122 - Delos Digital
Spinelli Giuliano	Sherlock Holmes e l'avventura del farmacista pazzo	e		Sherlockiana n. 125 - Delos Digital
Stuart Davies David	Sherlock Holmes, il diabolico piano di Moriarty		c	Il Giallo Mondadori Sherlock 22; mensile; Giugno 2016
Thomas Amy	Sherlock Holmes; il mistero delle api avvelenate		c	Il Giallo Mondadori Sherlock 23; mensile; Luglio 2016
Vesnaver Elena	Sherlock Holmes e il caso della libbra di Kopi Luwak	e		Sherlockiana n. 116 - Delos Digital

Recensioni: in inglese



The Counterfeit Detective, di *Stuart Douglas* – London, Titan Books, 2016. ISBN 978-1-78329-9256. £ 7,99.

“The Counterfeit Detective” fa parte della serie di libri chiamata “The Further Adventures of Sherlock Holmes”, una collana di apocrifi pubblicata dalla casa editrice Titan Books. Stuart Douglas, l’autore di questo particolare libro, vive a Edimburgo, e ha pubblicato un altro romanzo apocrifo, chiamato “The Albino’s Treasure”. È uno dei fondatori di Obverse Books” ed è il *Features Editor* del British Fantasy Society.

In questo racconto, Holmes e Watson sono costretti a imbarcarsi su un transatlantico per New York quando ricevono notizia che nella Grande Mela c’è... Sherlock Holmes. O almeno, qualcuno che usa il nome del famoso detective, e che va in giro a risolvere casi locali. Sherlock si lascia alle spalle alcuni misteriosi incarichi che sta svolgendo per suo fratello Mycroft, allo scopo di dare priorità a questo nuovo (e forse più pressante) mistero.

Il romanzo comincia con un mistero nel mistero, in quanto Holmes si troverà a dover risolvere un caso di omicidio già a bordo della nave. Niente di complicato per lui, e sicuramente niente in confronto a ciò che si troverà di fronte una volta sbarcato a New York, dove quello che sembra un caso tutto sommato curioso per la presenza di un imbroglione diventa rapidamente un’indagine per omicidio, sfociando nel tragico. Se il fatto di aver un altro Holmes (che, si scoprirà, è aiutato anche da un altro Watson) che sembra essere un ricattatore e un assassino non vi sembra abbastanza, sappiate che ci sono di mezzo anche molti altri elementi. La soluzione del mistero (o sarebbe più giusto dire “dei misteri”) sarà più intricata del previsto, ma per Holmes (quello vero) tutto è possibile.

Personalmente, ho molto apprezzato questa storia, che inizia in maniera avvincente con l’omicidio che Holmes deve risolvere sulla nave (e che si rivelerà importante in seguito). I personaggi sono caratterizzati molto bene, e ho apprezzato soprattutto Bullock, il “Lestrade americano”.



L'autore descrive molto bene come doveva essere la New York dell'epoca, specialmente la famigerata zona dei Five Points, in cui Holmes e Watson sono costretti a muoversi in diverse occasioni. Il linguaggio mi è sembrato molto ricercato: non essendo madrelingua inglese, ho incontrato più volte vocaboli ormai in disuso nella comune lingua parlata; sicuramente un modo per ricreare la proprietà linguistica dell'epoca in cui la storia si svolge.

Il libro può essere ordinato sul sito della casa editrice: <http://titanbooks.com/>.
(Stella Mattioli)

Notizie

Dal mondo del cinema, sul fronte di Hollywood, **Robert Downey Jr.** ha confermato che il terzo film della serie diretta da **Guy Ritchie** si farà e che le riprese, inizialmente previste per il 2016, potrebbero iniziare prima della fine dell'anno, dopo la conclusione di *Avengers: Infinity War*. La sceneggiatura del terzo episodio, che segue il discusso *A Game of Shadows*, completata in prima stesura da Drew Pearce (*Iron Man 3*), è stata in seguito affidata per la riscrittura a James Coyne. Ora la Warner Bros ha messo insieme un nuovo team di autori che comprende Geneva Dworet-Robertson, Kieran Fitzgerald, Justin Malen, Nicole Perlman e Gary Whitta.



L'attore **Peter Sallis** è scomparso il 5 giugno, all'età di 96 anni. Con una lunga carriera nella tv inglese, Sallis era noto al grande pubblico per essere la voce di Wallace nel famoso cartone animato Wallace e Gromit. In ambito holmesiano, Sallis era stato il dottor Watson nel musical *Baker Street* andato in scena sui palcoscenici di Broadway nel 1965.



Sir **Roger Moore** è morto il 23 maggio, all'età di 89 anni. Uno dei volti più noti del mondo cinematografico a livello internazionale, Moore aveva recitato in diversi ruoli a tema "giallo", dalla celeberrima serie di film dove interpretava James Bond ai telefilm delle serie "Il Santo", tratti dai racconti di Leslie Charteris, e "Attenti a quei due", al fianco di Tony Curtis. Moore aveva impersonato Sherlock Holmes nel film per la televisione *Sherlock Holmes a New York*, accanto a Patrick McNee che ricopriva il ruolo di Watson e con Charlotte Rampling nella parte di Irene Adler.



La CBS ha confermato il 13 maggio, poco prima della conclusione della messa in onda della quinta serie negli Stati Uniti, che una sesta serie dello show **Elementary** sarà realizzata per la prossima stagione. Rivedremo quindi anche nel 2017-2018 Jonny Lee Miller e Lucy Liu nei panni di Sherlock Holmes e della dottoressa Joan Watson. Nel frattempo, la quinta serie inizierà a essere trasmessa in Italia a partire dal 22 giugno.



E sempre a proposito di serie televisive, le ultime novità sulla serie **Sherlock** BBC, stando ad un'intervista rilasciata da Andrew Scott (interprete di Jim Moriarty) e alle dichiarazioni più aggiornate di Steven Moffat e Mark Gatiss, lasciano intendere che la realizzazione dell'ipotizzata quinta stagione è possibile, ma che in base agli impegni di Cumberbatch e Freeman ci sarà da attendere, come minimo, altri due anni. Cumberbatch è al momento impegnato con le riprese del già citato *Avengers: Infinity War*, dove sarà nuovamente il dottor Strange, mentre Freeman è occupato sul set del film *Black Panther*.



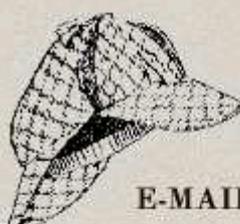
Associazioni

La ormai famosa caccia al tesoro della **John H Watson Society** si terrà come al solito nel mese di agosto. Quest'anno avrà un'influenza italiana, in quanto il *quizmaster* sarà il past president di Uno Studio in Holmes, Michele Lopez. Una ragione in più per invitarvi a cimentarvi con queste 100 domande in inglese che spazieranno sugli argomenti Canonici (e apocrifi) più disparati. Il quiz sarà pubblicato il 1° agosto sul sito della società e il termine ultimo per spedire le risposte sarà il 31 agosto.

Come già ampiamente annunciato, **Uno Studio in Holmes** festeggerà il trentesimo compleanno a **Firenze**, dall'8 al 10 settembre prossimi, con un grande convegno internazionale. Avremo conferenze, la tradizionale cena sociale, la visita al Museo dell'Opera del Duomo, una gita in carrozza e un ritrovo in costume vittoriano. Non potete assolutamente mancare a questo importantissimo appuntamento, nel quale celebreremo un traguardo di longevità che poche altre società nel mondo hanno raggiunto. Vi aspettiamo numerosi a Firenze!

The Saffron Hill Gazette

Una pubblicazione di Uno Studio in Holmes
WWW.UNOSTUDIOINHOLMES.ORG



Hanno collaborato a questo numero:
 Veronica Capizzi, Marco Grassi,
 Michele Lopez, Marco Magliocchetti,
 Stella Mattioli, Vera Mazzotta
 Ambrose Scott

E-MAIL: newsletter@unostudioinholmes.org

Drink
FRY'S
 PURE BREAKFAST
COCOA

"No Better Food."
 —Dr. Andrew Wilson,
 F.R.S.E., &c.

lawless outrages of the sort usually occur under a Liberal administration. They arise from the unsettling of the minds of the masses, and the consequent weakening of all authority. The deceased was an American gentleman who had been residing for some weeks in the metropolis. He had stayed at the boarding-house of Madame Charpentier, in Torquay Terrace, Camberwell. He was accompanied in his travels by his private secretary, Mr. Joseph Stangerson. The two bade adieu to their landlady upon Tuesday, the 4th inst. and departed to Euston Station with the avowed intention of catching the Liverpool express. They were on the plat-

LOST—Whereas Mordecai Smith, boatman, and his son Jim, left Smith's Wharf at or about three o'clock last Tuesday morning in the steam launch *Aurora*, black with two red stripes, funnel black with a white band, the sum of five pounds will be paid to anyone who can give information to Mrs. Smith, at Smith's Wharf, or at 221B, Baker Street, as to the whereabouts of the said Mordecai Smith and the launch *Aurora*.

LOST on the 9th inst., Mr. Jeremiah Hayling, aged twenty-six, a hydraulic engineer. Left his lodgings at ten o'clock at night, and

TO THE RED-HEADED LEAGUE:
 On account of the bequest of the late Ezekiah Hopkins, of Lebanon, Pennsylvania, U. S. A., there is now another vacancy open which entitles a member of the League to a salary of £4 a week for purely nominal services. All red-headed men who are sound in body and mind, and above the age of twenty-one years, are eligible. Apply in person on Monday, at eleven o'clock, to Duncan Ross, at the offices of the League,